

ATTUALITÀ ASSICURAZIONI

# DIFESA DI CLASSE CON RIMBORSO

Evitare l'aumento del premio dopo aver causato un incidente è possibile. Rifondendo la propria compagnia tramite la Consap. Una procedura attiva dal 2007, ma ancora poco nota. Ecco come funziona e a chi conviene

di Cosimo Murianni



**CHE COSA FARE DOPO AVER PROVOCATO UN SINISTRO PER SCONGIURARE IL TAGLIO DEL "RATING"**

## 1 CONSTATAZIONE AMICHEVOLE

Dopo l'incidente, il responsabile ammette la propria colpa (del tutto o in parte) e compila il modulo di constatazione amichevole, che può essere a firma doppia (del responsabile e del danneggiato) oppure anche solo singola (di una delle due persone coinvolte).

## 2 COSÌ SI EVITA IL MALUS

Chi ha causato l'incidente, almeno 30 giorni dopo il fatto o al momento del rinnovo della polizza, può decidere se evitare la perdita di due classi di malus rimborsando alla Consap il costo del sinistro.

**D**ue anni. Per tanto si trascinano le conseguenze in capo a un automobilista che ha causato un incidente, a prescindere dal valore del danno arrecato. Ventiquattro mesi in cui deve pagare un premio decisamente più salato per il solo fatto di aver peggiorato la propria posizione nella scala bonus/malus della Rc auto. Perché ogni anno di guida virtuosa fa guadagnare una classe di merito, ma se si ha la sventura di determinare un sinistro, per piccolo che sia, se ne perdono due in un col-

po solo. A difesa del proprio bonus, però, esiste una via d'uscita: la possibilità di rimborsare l'importo del danno alla Consap (Concessionaria servizi assicurativi pubblici).

**UN LASCITO DI BERSANI**

La norma, operativa sin dal 1° febbraio 2007, faceva parte del pacchetto d'interventi promossi dall'allora ministro dello Sviluppo economico, Pierluigi Bersani, che aveva introdotto, tra l'altro, la classe di merito di famiglia per i neopatentati, il risarcimento diretto e il concetto di colpa prevalente, giu-

sto per citarne alcuni. Nonostante sia attiva da oltre dodici anni, non ancora tutti la conoscono. Eppure, permette all'automobilista che ha causato un incidente, già liquidato in regime di risarcimento diretto dalla compagnia del danneggiato, di rimborsare quest'ultima attraverso la stanza di compensazione della Consap. Grazie a questa procedura, al momento del rinnovo, l'assicurazione del responsabile è tenuta a riportarlo nella classe di merito in cui era prima del sinistro, bloccando, di fatto, gli aumenti del premio. Difficile dire se questa soluzione →



**3 PAGAMENTO CON BONIFICO**

Conosciuto l'importo versato dalla compagnia e comunicato dalla Consap, dopo aver valutato la convenienza o meno del rimborso, l'automobilista effettua un bonifico bancario (anche da Banco Posta) direttamente sul conto corrente della concessionaria.

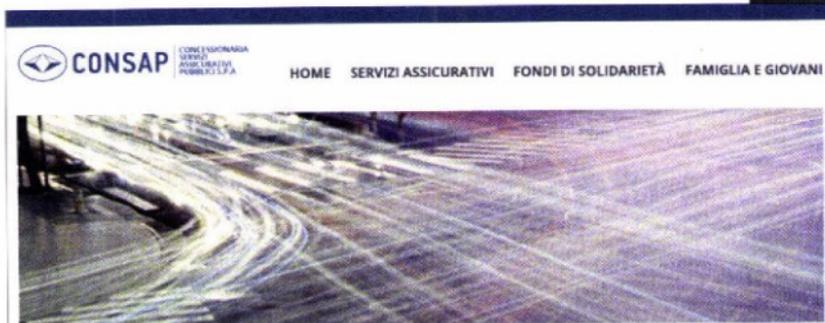
**4 NIENTE BOCCIATURA**

Nel giro di qualche giorno, la Consap provvederà a rilasciare l'attestazione di avvenuto pagamento, con il quale l'automobilista potrà chiedere alla sua assicurazione il ripristino della classe di merito che aveva prima dell'incidente.

**5 NON FUNZIONA NEL CASO IN CUI...**

Questa procedura non è possibile se sono stati coinvolti più di due veicoli o un ciclomotore senza targa, se una delle compagnie non aderisce al risarcimento diretto, se la polizza prevede una franchigia o se l'incidente non è fra due veicoli (due targhe e due polizze), ma tra un veicolo e un arredo urbano.

ATTUALITÀ ASSICURAZIONI



HOMEPAGE | SERVIZI ASSICURATIVI | STANZA DI COMPENSAZIONE - RIMBORSO DEL SINISTRO

Stanza di compensazione - Rimborso del sinistro

PREMESSA

Nel caso di contratti con la clausola Bonus/Malus, qualora nel corso dell'annualità in scadenza si è stati responsabili di sinistri rientranti nell'ambito della procedura del risarcimento diretto, si ha facoltà di riscattare, per il tramite di Consap, tali sinistri al fine di evitare l'aumento del premio conseguente all'attribuzione di una classe di merito superiore.

TIPOLOGIA DI SINISTRI RISCATTABILI



L'ITER DA SEGUIRE

La domanda va inviata alla Consap Spa, Servizio stanza di compensazione, via Yser 14, 00198 Roma; per fax, al numero 0685796545/546/547/296; via email, all'indirizzo elettronico [rimborsistanza@consap.it](mailto:rimborsistanza@consap.it). La procedura è disponibile su [consap.it](http://consap.it)

→ sia sempre quella più consigliabile. Di certo, in ogni caso, offre un'alternativa al consumatore alle prese con il caro-polizza.

CALCOLATRICE ALLA MANO

A chi conviene, allora? Premesso che ognuno deve fare i conti in base alla propria storia assicurativa e al proprio profilo di rischio, può essere vantaggioso ricorrere alla soluzione Consap per incidenti liquidati con importi fino a 500 euro, se si è nelle classi di merito da uno a cinque, e fino a 800 euro, quando si rientra invece tra la sesta e la decima classe (e oltre). Anche chi ha già causato un sinistro di recente, e dunque si trova già sotto penalizzazione, potrebbe avere interesse ad aprire il protocollo. La procedura è invece ovviamente sconsigliata se il malus, cioè l'aggravio di costo da sostenere nei due anni che occorrono per ritornare alla classe precedente l'incidente, è inferiore al valore del rimborso. Come regola generale, i contratti bonus/malus prevedono 18 classi di merito: la tariffa d'ingresso della classe 14esima viene dimezzata per chi arriva in prima classe e raddoppiata per chi precipita in 18esima, con tutte le variabili intermedie. Nel dubbio, va anche ponderata la posizione di chi si trova in prima classe da anni e sta godendo degli sconti dovuti alle sottoclassi interne delle compagnie: annullare il malus permette di salvare anche queste.

Da evitare, comunque, sono gli accordi privati tra automobilisti, anche per poche centinaia di euro: il rischio d'incappare in speculatori senza scrupoli è troppo elevato. Meglio denunciare sempre l'accaduto e poi, semmai, rimborsare la Consap. 

PAROLA ALLA CONSAP

SIAMO UN'ALTERNATIVA CONCRETA

Abbiamo chiesto alla Consap maggiori dettagli sul funzionamento della procedura di rimborso. Ecco le risposte dell'avvocato Fabiola Cipolloni (nella foto), titolare del Servizio stanza di compensazione e del Ruolo periti assicurativi.

Chi sono gli utenti tipici che scelgono il rimborso?

Di solito si tratta di automobilisti che hanno cagionato danni intorno ai 500 euro. E che valutano l'aggravio del premio dovuto alla perdita di due classi di merito superiore a questa cifra liquidata dalla compagnia. Altre volte lo chiedono utenti che di recente hanno già avuto un incidente e vogliono limitare i sensibili aumenti che ne conseguirebbero.



E quando conviene fare così?

Difficile dirlo in assoluto. Ognuno deve valutare, magari insieme con il suo assicuratore, l'entità degli aumenti derivanti dall'incidente e decidere cosa fare al momento del rinnovo della polizza. Di certo, la possibilità di accedere alla procedura Consap è un'opzione in più.

Quante domande sono arrivate?

Dal 1° febbraio 2007, data di

entrata in vigore della norma, abbiamo gestito 26 milioni di sinistri. Circa 2 milioni di utenti hanno chiesto di conoscere l'importo liquidato e 180 mila hanno poi deciso di procedere al rimborso. Ricordo che la procedura non è accessibile per tutti gli incidenti, ma solo per quelli con due mezzi e due targhe.

In quanto tempo viene evasa la pratica?

Passati i tempi tecnici, dobbiamo accertare che il sinistro sia stato liquidato a titolo definitivo dalla compagnia, in tutte le sue partite di danno. Posso dire che rispondiamo in termini molto brevi. Dato che stiamo implementando il sistema informatico della stanza di compensazione, in futuro saremo in grado di fornire una risposta ancora più rapida. Permettetemi, però, di dare un consiglio agli utenti... Mandate la richiesta alla stanza di compensazione dopo che siano trascorsi almeno 30 giorni dalla data del sinistro. Perché abbiamo domande che arrivano anche solo due giorni dopo, a cui ovviamente non possiamo dare risposta, dato che non sono nemmeno scaduti i tempi tecnici della compagnia: 30 giorni in caso di constatazione amichevole a doppia firma e 60 quando la firma è singola.